

IL PERICOLO

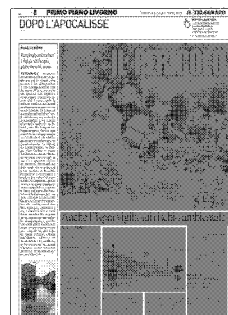


Anche l'Ispra vigila sul rischio ambientale

«IL MINISTERO dell'Ambiente, tramite l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, sta seguendo da vicino gli accertamenti in corso su eventuali forme d'inquinamento conseguenti all'alluvione dell'11 settembre scorso a Livorno». Lo comunica in una nota il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo, in merito al crescente allarme per lo sversamento di idrocarburi nel torrente Ugione dalla raffineria Eni, il rischio di contaminazione e i fenomeni di morie di pesci e schiume oleose registrati dopo l'inizio delle operazioni di contenimento della marea nera, anche nei canali che scorrono paralleli all'Ugione, come il Fossa Chiara, anche in territorio pisano, fino al mare di Calambrone e oltre.

«La stessa Eni - si legge nella nota del sottosegretario all'Ambiente - la stessa Eni spa ha subito comunicato al Mattm, che il proprio stabilimento si era allagato presso il confine sud della raffineria e che vi era stata una fuoriuscita di acqua e idrocarburi presenti nelle fogne, materiale trascinata e finito nel Fosso del Capannone. Il Ministero, mentre i controlli da parte dei tecnici dell'Arpat sono in corso, ha così richiesto l'intervento anche dell'Ispra. L'interessamento degli esperti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale è volto a valutare l'idoneità delle mi-

sure di prevenzione e messa in sicurezza adottate immediatamente dall'Eni a Livorno». All'Ispra il Ministero ha chiesto di svolgere degli accertamenti tecnici, compiendo anche un sopralluogo, di acquisire gli stessi dati raccolti dall'Arpat e di presentare una relazione con



una stima sia sugli eventuali danni subiti dall'ambiente che sulle misure di riparazione, indicando i costi stimati. «Per quanto riguarda pesci morti nei corsi d'acqua della zona, al momento non risulta che il fenomeno sia legato a sversamenti di idrocarburi e l'ipotesi, formulata da Arpat, è che la causa sia l'anossia, l'abbassamento del livello d'ossigeno nelle acque». Intanto il presidente della commissione regionale Ambiente Stefano Baccelli (Pd), ha

LA VISITA
Commissione regionale
domani a Livorno
«Un atto doveroso»

annunciato la visita a Livorno nei luoghi, salvo "emergenze per allerta meteo", per domani, 22 settembre. Una decisione "maturata sin da subito ma che abbiamo voluto posticipare di qualche giorno per non essere d'intralcio ad attività ben più importanti: quelle di emergenza e di protezione civile».

